

Archivio di www.domanisocialista.it

da *“La Rivoluzione Democratica”*
(marzo 2023)
di Ferdinando Leonzio

Agatha Barbara

26-03-2023 - DONNE E SOCIALISMO di Ferdinando Leonzio



Agatha Barbara

Credo certamente che le donne possano essere brave quanto gli uomini in politica (Agatha Barbara)

L'attuale Repubblica di Malta era stata una colonia della corona britannica dal 1813 al 1964, anno in cui ottenne l'indipendenza (21-9-1964), divenendo membro del Commonwealth britannico, dunque con Capo di Stato il monarca del Regno Unito, rappresentato nell'isola da un „Governatore Generale“.

Il 13 dicembre 1974 Malta divenne una repubblica, col nome ufficiale di Repubblica di Malta, con un Presidente eletto ogni cinque dalla Camera dei Rappresentanti (parlamento unicamerale).

La Camera, eletta a suffragio universale ogni cinque anni, esercita il potere legislativo ed é composta di 65 deputati¹, fra i quali elegge un proprio Presidente, il Primo Ministro e i membri del Governo².

Il Partito Laburista di Malta trasse origine da un circolo politico, la *Camera del Lavoro*, fondato da dodici personalità il 15 ottobre 1920, proprio in vista delle prime elezioni, che si sarebbero tenute nell'arcipelago maltese l'anno dopo.

Il congresso di fondazione del **Partito Laburista** di Malta (MLP) si tenne il 15 marzo 1921 e presidente venne eletto William Savona³. I laburisti dunque parteciparono all'elezione del primo parlamento, ottenendo il 23,2 % dei voti e 7 seggi su 30. Le donne allora non avevano il diritto di voto.

Tale parlamento fu inaugurato il 1° novembre 1921, dunque quando l'isola era ancora sotto il dominio britannico.

¹ Il numero dei deputati può essere elevato a 69 in particolari circostanze.

² Attualmente il parlamento maltese ha sede all'interno del plesso architettonico *City Gate*, progettato dal famoso architetto italiano Renzo Piano.

³ William Savona (1865-1937), laureato in giurisprudenza, aveva aderito alle organizzazioni dei lavoratori, divenendo in seguito presidente della Camera del Lavoro e poi leader del partito laburista fino al 1927. Sarà anche ministro.

Il Partito Laburista – recita l'attuale statuto – é un'organizzazione politica che riunisce persone di orientamento progressista ed é basato sui principi del socialismo democratico [...].

Esso entró per la prima volta nel governo dopo le elezioni del 1927, in alleanza col Partito Costituzionale (1921-1953).

Guidato da Paul Boffa, governó da solo dopo le elezioni del 1945 - in cui era stato l'unico partito a presentarsi - realizzando importanti riforme, fra cui la tanto sollecitata concessione del diritto di voto alle donne.

In seguito ai massicci licenziamenti nei cantieri navali, dovuti alla loro perdita di utilitá per ibritannici, essendo terminata la guerra, tutti i deputati laburisti, per protesta, si dimisero, provocando cosí nuove elezioni, che ebbero luogo il 25-27 ottobre 1947.

Il Labour vi ottenne il 59,86 % e 24 seggi su 40, sbaragliando cosí gli altri concorrenti, in particolare il suo eterno rivale, il Partito Nazionalista⁴.

Erano anche, quelle del 1947, le prime elezioni a suffragio universale diretto in cui poterono votare anche le donne. Fra gli eletti ci fu la prima, ed allora unica, donna ad entrare nel parlamento maltese, la laburista Agatha Barbara, la quale sará riconfermata in tutte le elezioni successive, fino al 1982, cioé fino a quando sará eletta Presidente della Repubblica di Malta.

Agatha Barbara, seconda di nove figli, nacque a Zabbar, una cittadina di Malta meridionale, il 15 febbraio 1923. Il padre Giuseppe, analfabeta, lavorava per la marina britannica come rimorchiatore per un magro

⁴ La scena politica maltese, in assonanza col mondo politico anglo-sassone, é caratterizzata dalla rivalitá tra un partito conservatore di centro-destra (Partito Nazionalista) e uno progressista di centro-sinistra (Partito Laburista).

stipendio e la madre Antonia, casalinga, aveva il quotidiano problema di mettere insieme il pranzo con la cena.

Un'altra entrata avrebbe perciò fatto molto comodo in casa. Ma Agatha seppe convincere i genitori a mandarla a scuola. Riuscì dunque a completare gli studi ginnasiali, ma dovette purtroppo interrompere quelli liceali⁵ alla *Govenment Grammar School* di La Valletta, a causa dello scoppio della seconda guerra mondiale⁶. Lavorò perciò come capo-fabbricato per la protezione antiaerea⁷, supervisionando anche una mensa per i poveri, allestita dai britannici per sostenere la povera gente delle isole, martoriata dalle bombe nazifasciste.

Finita la guerra, che aveva lasciato il suo Paese devastato, di fronte alla diffusa miseria e alle palesi ingiustizie sociali, Agatha seppe reagire: riprese gli studi, riuscendo a diplomarsi e poi a lavorare come insegnante al *Flores College* dall'inizio degli anni '40 al 1947; e nello stesso tempo, prese a simpatizzare col nascente movimento indipendentista maltese e a frequentare i circoli laburisti⁸.

Nel 1946 aderì dunque al MLP e partecipò attivamente al movimento femminista che chiedeva il diritto di voto per le donne, poi realizzato, anche sulla spinta dei sindacati, dal governo laburista; poco dopo entrò nell'esecutivo del partito e assunse la guida del suo movimento femminile.

⁵ La scuola secondaria era allora a pagamento.

⁶ Le ostilità ebbero inizio con l'invasione della Polonia da parte della Germania nazista il 1°-9-1939.

⁷ A causa della sua posizione strategica nel Mediterraneo, trovandosi tra Gibilterra e Suez, Malta fu oggetto di intensi attacchi aerei da parte delle forze dell'Asse (Italia fascista e Germania nazista) e per lo stesso motivo strenuamente difesa dai britannici, col sostegno della popolazione, che alla fine della guerra fu insignita collettivamente della *George Cross*, la più alta onorificenza nell'ambito del *Commowalt* britannico. Inoltre Agatha visionava una delle *Victory Cucine*, istituite dagli inglesi per nutrire la popolazione maltese.

⁸ La propaganda laburista nell'isola era probabilmente favorita dal fatto che nelle elezioni del 5-7-1945 del Regno Unito (da cui Malta dipendeva) avevano vinto i laburisti di Clemente Attlee col 47, 7 % e con 393 seggi su 625.

Naturale fu dunque la sua candidatura nelle votazioni del 1947, ma sorprendente fu la sua elezione al Parlamento di Malta (da allora l'arcipelago maltese godeva, per la prima volta, di un autogoverno, sia pure assai limitato, concesso dall'autorità coloniale britannica). Era stata, infatti, la sua, una sfida al diffuso maschilismo dell'isola, una sfida che intendeva dimostrare come le donne in politica potessero essere brave quanto gli uomini, e forse anche di più. Sarà rieletta anche in tutte le elezioni successive, fino al 1981.

Successivamente il Partito Laburista, perse tre elezioni parlamentari di seguito (1950-1951-1953), a causa della scissione, attuata nel 1949, dell'ala destra del partito, guidata da Paul Boffa⁹, e perciò rimase all'opposizione.

Nelle elezioni parlamentari del 26-28 febbraio 1955, il MLP, dal 1949 guidato da Dom Mintoff, anche grazie alla recente dissoluzione del rivale Partito dei Lavoratori fondato da Boffa, riportò una consistente vittoria, avendo conquistato il 56,73 % dei voti e 23 seggi su 40.

A formare il nuovo governo maltese fu dunque Dom Mintoff, il leader più longevo (1949-1984) e più noto del Partito Laburista, anche fuori di Malta.

Mintoff, personalità carismatica del socialismo maltese, laureato in Architettura e Ingegneria Civile¹⁰, era nato a Cospicua il 6 agosto 1916 ed aveva aderito, giovanissimo al MLP, divenendo nel 1945 vicesegretario del partito e nel 1947 Vice-Primo Ministro e Ministro dei Lavori Pubblici, nonché responsabile della ricostruzione post-bellica nel governo Boffa. Nel 1949, dopo la scissione di Boffa, era diventato segretario del partito.

⁹ Paul Boffa fondò il Partito dei Lavoratori (MWP) dividendo così le forze proletarie, il che consentì la vittoria del Partito Nazionalista, con cui l'MWP finirà per allearsi. Nel 1955 l'MWP si dissolse e il Partito Laburista ritornò ad essere l'unico rappresentante politico del proletariato maltese e nello stesso 1955 ritornò a vincere.

¹⁰ Nel 1943, grazie a una borsa di studio conseguì a Oxford anche un master in *Science and Engineering* (Scienza e Ingegneria). In Inghilterra conobbe e sposò nel 1947 Moira de Vere Bentinck.

Nel 1955 Agatha Barbara venne chiamata a ricoprire la carica di Ministro dell' Educazione nel primo governo Mintoff. In tale ruolo fece adottare riforme di grande rilevanza sociale, come l'istruzione di base obbligatoria e a tempo pieno fino a 14 anni, con libri, quaderni e trasporti gratuiti per scolari e studenti¹¹; la creazione di un *college* gratuito per la formazione degli insegnanti, di scuole per disabili visivi o auditivi o con disturbi mentali, la scuola secondaria gratuita, servizi di autobus per studenti. Spezzando le ancora esistenti discriminazioni di genere nell'ambito dell'insegnamento, stabilí anche che le lezioni di scienze fossero aperte ai ragazzi e alle ragazze¹².

Nel 1958 si deteriorarono i rapporti tra i britannici e i maltesi e il governo Mintoff, il 25 aprile 1958, si dimise, invitando i maltesi a lottare per l'indipendenza. L'autogoverno concesso a Malta dai britannici dopo la guerra fu revocato per prevenire – si disse - nuovi disordini, sicché il governo locale fu cancellato.

La reintroduzione del governo coloniale diretto suscitó l'indignazione del popolo maltese e provocó lo sciopero generale di protesta del 28 aprile 1958, indetto dai sindacati contro l'occupazione coloniale britannica, cui la Barbara partecipó.

¹¹ Questa riforma, entrata in vigore nel 1955, appena 5 mesi dopo dopo l'assunzione dell'incarico ministeriale da parte della Barbara, ebbe un elevatissimo impatto sociale, in quanto la scuola obbligatoria, gratuita e a tempo pieno, con libri e quaderni gratuiti, con cure mediche e trasporti gratuiti, faceva dell'istruzione un fatto culturale-democratico di massa aperto a tutta la popolazione. Si può dire che questo era un esempio di socialismo realizzato.

¹² Fino ad allora alcune materie non venivano insegnate alle studentesse liceali. La ministra Barbara, che aveva subito essa stessa questa discriminazione, introdusse nelle scuole femminili tutte le materie che si insegnavano in quelle maschili.

Archivio di www.domanisocialista.it

Nel maggio successivo la giovane ex ministra fu arrestata¹³ e fu tenuta 43 giorni in carcere¹⁴, che lei affrontó con dignitá e coraggio. Dopo qualche settimana fu dichiarata non colpevole e rilasciata. Uscí dal carcere, come disse Dom Mintoff, *socialista piú di prima*.

Il „governo diretto“ (coloniale) duró fino alle elezioni del 17-19 febbraio 1962, vinte dal Partito Nazionalista (PN).

Tra il 1958 e il 1964 Agatha fu molto attiva nella lotta per l'indipendenza di Malta, viaggiando in Europa e fuori, comprese le Nazioni Unite, facendo propaganda per l'indipendenza della sua patria, che sará ottenuta nel 1964, nell'ambito del Commonwealth britannico.

Tra il 1958 e il 1971 Agatha fu responsabile delle pubblicazioni del partito e della sua tipografia, la *Freedom Press*.



Rebecca Buttigieg
(Deputata Parlamento di Malta 2022)



Josianne Cutajar
(Deputata Parlamento Europeo 2019)

¹³ Era accusata di aver cercato di intimidire alcuni operatori sanitari che volevano andare al lavoro, nonostante lo sciopero; in realtá si era solo limitata a esortarli a evitare la folla, per l'eventualitá che i dimostranti tentassero di ribaltare il loro furgone.

¹⁴ Pare che dei topi siano stati appositamente gettati nella sua cella per spaventarla!

Dopo aver perso anche le elezioni del 1966, il Labour¹⁵, sostenuto anche dai sindacati, ritornó a vincere in quelle del 12-14 giugno 1971, conquistando il 50,8 % e 29 seggi su 55.

Dunque Mintoff formó il suo secondo governo, chiamato a realizzare un vasto programma laburista di riforme sociali, quali le 40 ore settimanali, il salario minimo, una piú equa tassazione dei redditi, l'uguaglianza dei cittadini di fronte alla legge senza differenze di razza o di religione, il miglioramento della qualità della vita.

Agatha Barbara venne riconfermata al ministero dell'Istruzione, dove poté continuare il precedente impegno: l'obbligatorietà dell'istruzione di base fu elevata da 14 a 16 anni e vennero istituite scuole tecniche e professionali per l'insegnamento di vari mestieri. Da ricordare pure l'istituzione di scuole di musica e teatro e della *Felinberg Institute of Electronic Technology* (1973) e l'abolizione delle tasse universitarie.

L'educazione delle masse e la diffusione della cultura scientifica e tecnologica non solo nella capitale La Valletta, ma anche nelle città e nei paesi delle isole maltesi, furono sempre una sua priorità e la sua azione in questo campo diede un determinante contributo alla democratizzazione della cultura¹⁶, mentre allineava Malta alle piú avanzate nazioni europee governate dai socialisti.

Nel 1974 il prestigioso leader socialista Mintoff nominó la Barbara Ministro del Lavoro, della Cultura e del Benessere. Anche nel nuovo ruolo Barbara diede vita a riforme storiche: si batté contro la disoccupazione, riuscendo a portarla al 2 %; introdusse la contrattazione collettiva, la

¹⁵ Il Partito Laburista, allora all'opposizione, aveva partecipato alle trattative per l'indipendenza di Malta (1964), a cui aveva aderito, dichiarandosi però in disaccordo sul modo in cui veniva attuata l'indipendenza, che prevedeva la presenza di truppe inglesi nel territorio maltese, con la Regina di Inghilterra come Capo dello Stato.

¹⁶ In seguito ad Agatha Barbara sará conferita una laurea *honoris causa* in Filosofia e Pedagogia dall'Università di Pechino.

parità salariale tra uomini e donne, a parità di lavoro; il congedo di maternità retribuito, la settimana lavorativa di 40 ore in cinque giorni, l'assegno di disoccupazione, la pensione di vecchiaia, un Tribunale del Lavoro. Favorì sempre il miglioramento delle retribuzioni e delle condizioni di lavoro.

In campo culturale istituì diversi musei¹⁷ e fece restaurare importanti opere storiche nelle diverse isole. Durante la sua carriera politica costruì 44 scuole. Il che comportò il reclutamento e la formazione di centinaia di nuovi insegnanti.

Intanto, in coerenza con le precedenti posizioni del MLP, erano state riprese le trattative con il Regno Unito, che porteranno, il 13 dicembre 1974, alla proclamazione della Repubblica di Malta¹⁸.

Dopo aver vinto anche le elezioni parlamentari del 17-18 settembre 1976 (51,5 % e 34 seggi su 65), Mintoff formò il suo terzo governo e Agatha Barbara divenne vicepresidente del gruppo parlamentare laburista e Vice Primo Ministro. Quel governo introdusse varie nazionalizzazioni e promosse avanzate riforme, quali quella del matrimonio civile e della depenalizzazione dell'adulterio, mentre in politica estera si avvicinava ai Paesi „non allineati“.

Le elezioni del 12 dicembre 1981 diedero luogo ad una situazione anomala: a causa dei meccanismi elettorali, il Partito Laburista col suo 49,1 % dei voti ottenne 34 seggi su 65, mentre il suo rivale conservatore, Il Partito Nazionalista, col suo 50,9 % (cioè con la maggioranza assoluta dei voti) ottenne solo 31 seggi (la minoranza dei seggi).

Questa situazione portò ad agitazioni e proteste dei nazionalisti, che presero anche a boicottare i lavori del Parlamento.

¹⁷ Musei di Archeologia, di Storia naturale, di Belle Arti, di Folclore e di Storia Politica a Malta e di Archeologia a Gozo.

¹⁸ Primo Presidente della Repubblica di Malta fu eletto il magistrato ed ex Governatore Anthony Mamo (1909-2008).

Ad affrontare questo inghippo costituzionale si trovó appunto Agatha Barbara che il 16 febbraio 1982 fu eletta terza¹⁹ Presidente della Repubblica di Malta, prima donna maltese a ricoprire il prestigioso incarico²⁰.

Il 22-12-1984 Dom Mintoff si dimise e il nuovo governo fu formato dal laburista Mifsud Bonnici.

La crisi costituzionale si risolse con un emendamento alla Costituzione, favorito e pilotato dalla Barbara, che prevedeva un premio di maggioranza, consistente nell'attribuzione di seggi aggiuntivi al partito che avesse ottenuto la maggioranza assoluta dei voti, ma non quella dei seggi.

Le nuove elezioni, tenutesi il 9-5-1987, sancirono il ritorno al potere dei nazionalisti (35 seggi contro i 34 laburisti).

La presidenza Barbara si caratterizzó anche per l'attività benefica, sia rivolta all'interno (raccolta di fondi per i bisognosi) che all'estero (aiuti alle popolazioni di Etiopia e Sudan, vittime della carestia).

Alla presidente maltese furono conferite onorificenze dalla Bulgaria, dalla Corea del Nord e dal Pakistan.

Per dedicarsi interamente alla politica, nel senso piú nobile della parola, per dare voce alle donne, ai lavoratori, ai bambini, ai disabili, essa aveva rinunciato a formarsi una famiglia ed era rimasta nubile in una società fortemente patriarcale²¹.

¹⁹ Secondo Presidente, dopo Anthony Mamo, era stato, per il periodo 27-12-1976/27-12-1981, il poeta laburista Anton Buttigieg (1912-1983), laureato in Giurisprudenza.

²⁰ In futuro, per il periodo 4-4-2014/4-4-2019, ci sarà un'altra Presidente donna, il notaio laburista Marie Louise Coleiro Preca (n. 1958). Sempre piú donne, fra cui le laburiste Rebecca Buttigieg e Josianne Cutajar, saranno in seguito chiamate a ricoprire cariche istituzionali.

²¹ Pare che durante la guerra, quando aveva circa vent'anni, Agatha abbia incontrato un ufficiale della marina britannica di stanza a Malta, morto a 23 anni in un incidente di motocicletta.

Archivio di www.domanisocialista.it

Alla scadenza del suo mandato (16-2-1987) Agatha si ritiró a vita privata e ritornó nella sua cittá natale, dove morí il 4 febbraio 2002.

Moriva con lei una donna straordinaria che deteneva diversi primati: prima donna deputato, prima donna ministro, prima donna Presidente. Una donna che aveva dedicato tutto il suo tempo e le sue forze al suo Paese, che aveva voluto e saputo rendere Malta migliore, sempre operando all'insegna del binomio socialismo e femminismo. Un monumento, eretto nel 2006 a Zabbar, oggi la ricorda.

Ferdinando Leonzio